

## LEZIONE DI UMANITA' DI NEDO FIANO SOPRAVVISSUTO ALLO STERMINIO NAZISTA

Numero di matricola A5405 ..è quello di Nedo Fiano uno dei pochi sopravvissuti alla deportazione nazista nel campo di concentramento di Auschwitz che ha incontrato 450 studenti delle scuole superiori di Cento. Promotori dell'evento alcuni docenti del Bassi Burgatti con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune e il contributo della Banca Centro Emilia di Cento.

Un incontro forte ed emozionante e un'occasione irripetibile per ascoltare la testimonianza di un uomo che ha vissuto la tragedia dell'olocausto insieme ai suoi familiari tutti arrestati e poi gasati e bruciati nei forni crematori di Auschwitz.

E' la novecentoquattresima volta che Nedo Fiano racconta la sua storia, quasi 2 anni e mezzo di parlato ininterrotto dove ogni volta il protagonista parla di se stesso di sua madre dei suoi compagni di baracca. Instancabilmente Nedo Fiano si impone con la sua gestualità, la sua voce. Nella sua narrazione ripropone rumori, urla, odori che ti immergono e ti fanno entrare nella storia provando dolore e rabbia.

Una sensazione fortissima che i ragazzi hanno provato e condiviso insieme a lui e agli insegnanti presenti.

Nedo Fiano si salva grazie al fatto che parlava tedesco e racconta “ perchè ero giovane, ottimista nonostante tutto”. Esce dai cancelli di Auschwitz '11 aprile del 1945 e con lui il peso di una storia inenarrabile ma che con ostinazione lui continua a raccontare per non dimenticare, portando con sé quello che lui chiama “l'album interiore di ricordi” .

“Una testimonianza preziosa, irriproducibile” ribadisce la prof.ssa Nicoletta Benini “ che la nostra scuola custodirà ” perchè , come dice Nedo Fiano “ il presente ha un cuore antico”.

Cento, 23 aprile 2010